



• Besh con il comboniano Renato Sesana e la vicesindaca Azzolini (FOTO M.FESTI)

L'associazione Grande Quercia

Besh, da ragazzo di strada a diplomato

ROVERETO. La storia di riscatto di Besh: questa è stata presentata ieri in Comune, ed in particolare alla vicesindaca Cristina Azzolini, dall'associazione Grande Quercia. All'interno del progetto di cooperazione internazionale dell'associazione Grande Quercia denominato "Moringa per tutti", ad oggi in fase di sviluppo, che vede il contributo della Provincia e la partnership di Koinonia Community, la Grande Quercia ha sviluppato un percorso di contrasto del crescente fenomeno dei bambini di strada, che riguarda anche Nairobi. Lo scopo è sensibilizzare

la comunità, soprattutto i giovani, su questo dramma, evidenziando come anche una situazione così negativa si possa trasformare in una nuova vita grazie, in questo caso, all'operato di Koinonia Community: una comunità fondata in Kenya dal padre comboniano Renato Sesana. I bambini vengono avvicinati in strada e invitati nei centri di accoglienza di Koinonia, dove hanno accesso ad acqua pulita per lavarsi, dormono in un posto sicuro, mangiano tre volte al giorno, trovano ascolto e sicurezza affettiva dagli educatori e un accompagnamento educati-

vo. I centri di prima accoglienza sono l'inizio di un percorso di recupero e profondo cambiamento per bambini e ragazzi africani. Da qui parte la storia di Besh, il cui vero nome è Duncan Njoroge Waweru, in questi giorni a Rovereto. È stato preso dalla strada che aveva circa 8-10 anni nel 2005, è cresciuto in centri di accoglienza di Koinonia Community Kenya. Poi ha fatto l'educatore alla pari a Kivuli (centro di accoglienza in cui è cresciuto) mentre studiava per diventare assistente sociale, si è diplomato lo scorso anno e da qualche mese lavora a Kivuli come as-

sistente sociale, che segue anche gli ammalati che frequentano il dispensario. Dopo il suo primo viaggio in Italia a febbraio, Besh, che oggi ha 25 anni, è tornato in Trentino in questi giorni per incontrare studenti, insegnanti e genitori. Poter ascoltare la sua storia dalla sua viva voce è una grande opportunità per ragazzi e adulti. Besh ha raccontato come abbia ritrovato la luce del cambiamento nel donarsi all'altro in difficoltà. Un modello per i giovani alla ricerca di una strada, che spesso trovano falsi miti che si basano su apparenza e superficialità.